

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300"

Adottato dal Cda di Santa Monica S.p.A. il 29 marzo 2010

PARTE GENERALE

Sommario

1 INTRODUZIONE: IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001 4

1.1 LA NORMATIVA DEL D.LGS. 231/2001 5

1.2 I REATI EX D.LGS. 231/2001 6

1.3 SANZIONI PREVISTE DAL D.LGS. 231/2001 19

1.4 I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE ART. 6 DEL D.LGS. 231/2001 20

1.5 LE LINEE GUIDA DI CONFINDUSTRIA 20

1.6 IL D.LGS. 231/01 IN SANTA MONICA SPA 23

2 IL MODELLO ADOTTATO DA SANTA MONICA SPA 25

2.1 DEFINIZIONE, E FUNZIONE DEL MODELLO 26

2.2 PRINCIPI ED ELEMENTI ISPIRATORI DEL MODELLO 27

2.3 GLI OBIETTIVI PERSEGUITI DA SANTA MONICA CON L'ADOZIONE DEL MODELLO 29

2.4 LA STRUTTURA DEL MODELLO 30

2.5 LA PROCEDURA DI ADOZIONE, IMPLEMENTAZIONE, COMUNICAZIONE E MODIFICA DEL MODELLO 31

2.5.1 Approvazione del Modello 31

2.5.2 Attuazione e implementazione del Modello 31

2.5.3 Comunicazione e diffusione del Modello 31

2.5.4 Modifiche del Modello 32

3 LA PROCEDURA DI REALIZZAZIONE DEL MODELLO 34

3.1 PREMESSA 35

3.2 LE PRINCIPALI AREE DI OPERATIVITÀ DI SANTA MONICA S.P.A. 35

3.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA 36

3.3.1 Gli organi societari 36

3.3.2 Le funzioni della Società 39

3.3.3 Sistema autorizzativo e poteri di firma 40

3.4 LE FATTISPECIE DI REATO CONSIDERATE 40

3.5 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA COSTRUZIONE DEL MODELLO 41

4 GLI ELEMENTI DEL MODELLO 44

4.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI DEL MODELLO 45

4.2 GLI ELEMENTI DEL MODELLO 46

4.2.1 INDIVIDUAZIONE ATTIVITÀ A RISCHIO COMMISSIONE REATO: RISK ASSESSMENT 46

4.2.1.1. Attività sensibili 46

4.2.1.2. Attività sensibili riferibili al Vertice aziendale 46

4.2.1.3. Attività strumentali *47*

4.2. 2 IL SISTEMA DI CONTROLLO PREVENTIVO DEI REATI 47

4.2.2.1 Il rischio accettabile *47*
4.2.2.2 Gli elementi del controllo interno *48*
4.2.2.2.1 Sistema organizzativo di attribuzione di compiti, deleghe e poteri autorizzativi e di firma *49*
4.2.2.2.2 Esistenza di specifiche regole comportamentali, procedure operative, e specifici protocolli. *51*
4.2.2.2.3 Il Codice etico di Santa Monica SpA *51*
4.2.2.2.4 Sistema di separazione delle funzioni *52*
4.2.2.2.5 Sistema di budget, controllo di gestione e di reporting *52*
4.2.2.2.6 Modalità di gestione delle risorse finanziarie *52*
4.2.2.2.7 Sistemi informativi *55*
4.2.2.2.8 Sistema disciplinare *55*
4.2.2.2.9 Organismo di Vigilanza *56*
4.2.2.2.9.1. Requisiti *56*
4.2.2.2.9.2. Le funzioni *58*
4.2.2.2.9.3. I poteri dell'Organismo di Vigilanza *59*
4.2.2.2.9.4. Composizione e collocazione dell'OdV all'interno della Società *60*
4.2.2.2.10 Obblighi di informativa verso l'Organismo di Vigilanza *60*
4.2.2.2.11 Attività di controllo sul Modello *62*
4.2.2.2.12 Formazione, comunicazione e informazione *66*
4.2.2.2.13 Modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione della politica aziendale per la salute e sicurezza *66*

5 FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE **71**

5.1 PREMESSA 72

5.2 FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AL PERSONALE 72

5.3 COMUNICAZIONE E INFORMATIVA A COLLABORATORI ESTERNI E PARTNER 73

5.4 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL MODELLO 73

6 GLOSSARIO **74**